



Iren ed il territorio Ligure

Risultati raggiunti e prospettive

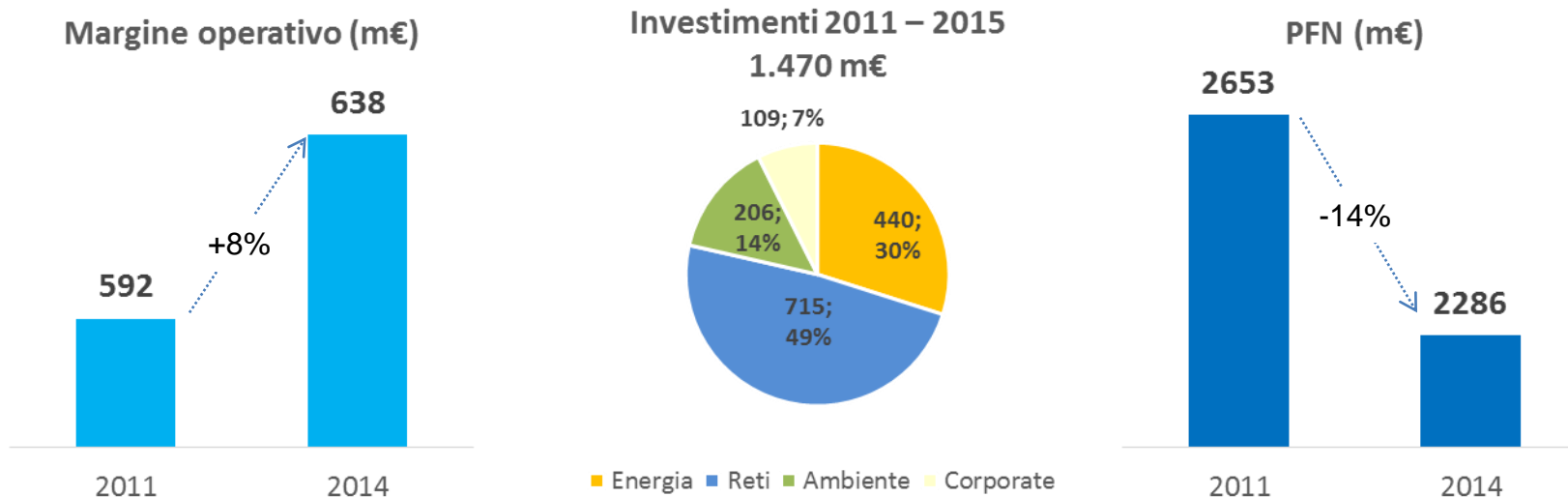
Genova, 14 marzo 2016

Indice

1. Piano industriale: prospettive strategiche ed investimenti
2. Razionalizzazione organizzativa/societaria ed efficientamento
3. Progetto IRETI: razionali e benefici
4. La tematica del Personale
5. Ricadute sul territorio di Genova
6. Appalto reti

IREN: i risultati economici

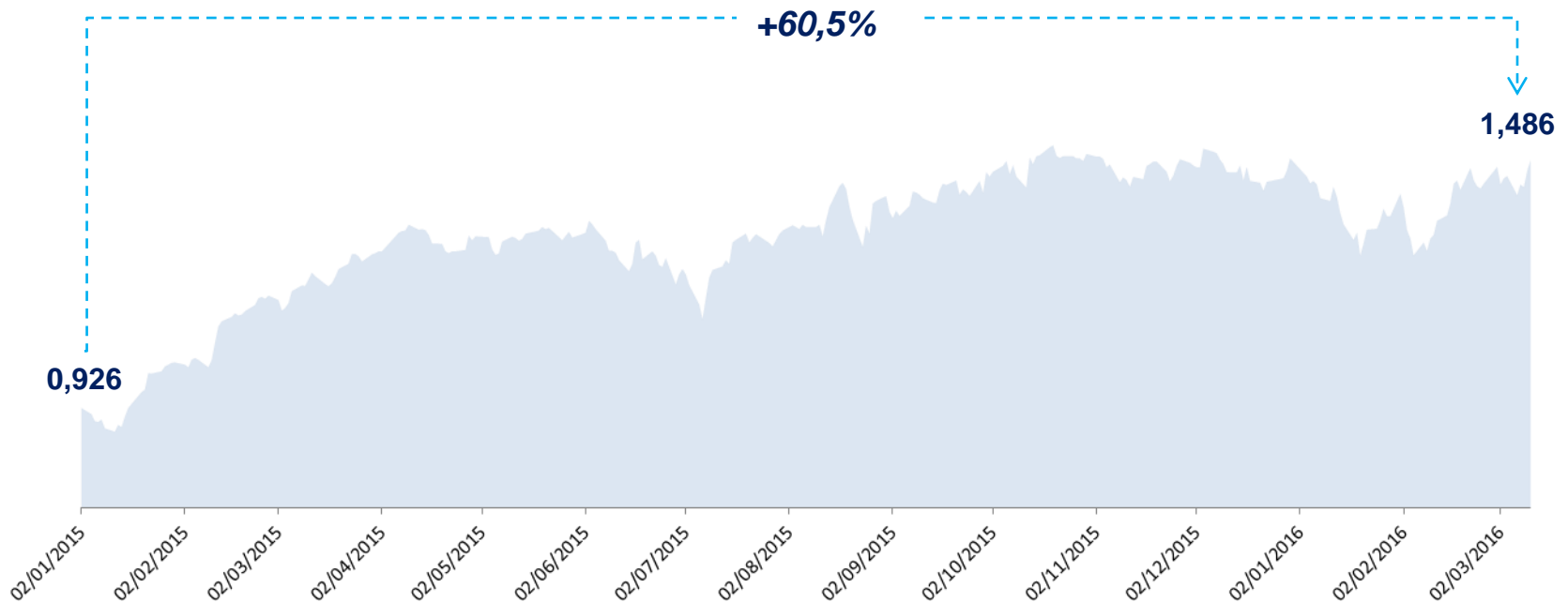
Il Gruppo Iren, pur in un contesto esterno di sostanziale crisi (PIL in contrazione del 3,4%, consumi elettrici - 8%, consumi gas -15%) nell'orizzonte temporale 2011 – 2014 ha conseguito importanti risultati economici. I margini sono cresciuti del 15%, con un Margine Operativo salito a 638 m€ rispetto ai 592 m€ del 2011, mentre l'indebitamento netto si è ridotto di quasi 400m€)



Il Gruppo ha anche conseguito importanti risultati in termini industriali, consolidando la propria presenza su tutti i business gestiti (clienti gas ed energia elettrica +70.000; abitanti serviti settore ambiente +1.000.000; volumetrie allacciate teleriscaldamento +10.000.000 mc)

Andamento titolo IREN

- Dal 1 gennaio 2015 il titolo Iren si è apprezzato di oltre il 60%, con una capitalizzazione incrementata da 1,18 mld di € a 1,90 mld di €
- L'incremento di capitalizzazione è pari a 715 milioni di euro
- La quota parte di incremento in capo al Comune di Genova è di quasi 120 m€



IREN: i pilastri strategici

Il Gruppo ha presentato nel giugno 2015 il piano industriale: un piano atteso dal mercato da alcuni anni e che è stato recepito positivamente dagli investitori.

IREN nei prossimi 6 anni seguirà un percorso che, partendo da una rivoluzione interna al Gruppo porterà al conseguimento degli obiettivi strategici fissati al 2020



IREN@2020

- Una società più snella ed efficiente
- Focalizzata sull'innovazione
- Fornitore di servizi top quality
- Leader nel processo di consolidamento sui territori di riferimento

IREN: il piano d'azione

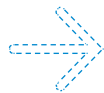
SCENARIO DI MERCATO

Sovra-capacità lato offerta e maggiore competizione sul mercato

Nuovo framework regolatorio

Nuova stagione di gare pubbliche e supporto del Governo al processo di consolidamento

Mercato finanziario favorevole



IL PIANO D'AZIONE IREN

Sviluppo delle caratteristiche distintive del parco impianti del Gruppo (Hydro, TLR) e della base-clienti

Crescita rilevante nelle attività regolate (Ambiente e Reti idriche) e nuova *governance* focalizzata sulla piena integrazione e sull'estrazione di sinergie.

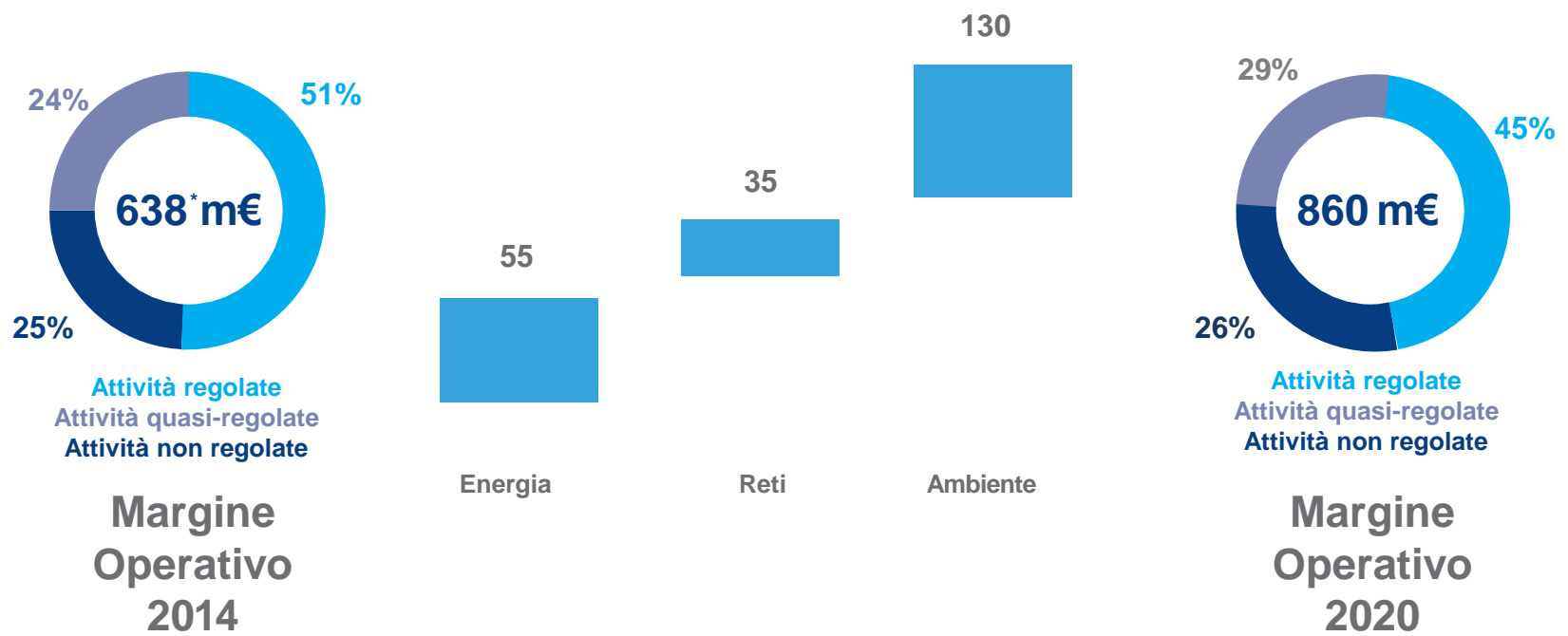
Leader nel processo di consolidamento nelle aree di riferimento con possibilità di cogliere rilevanti opportunità

Focus sull'equilibrio tra crescita, rafforzamento patrimoniale e sostenibilità dei dividendi

OTTIMO POSIZIONAMENTO DI IREN IN UNO SCENARIO DIFFICILE MA FAVOREVOLE

Il piano industriale

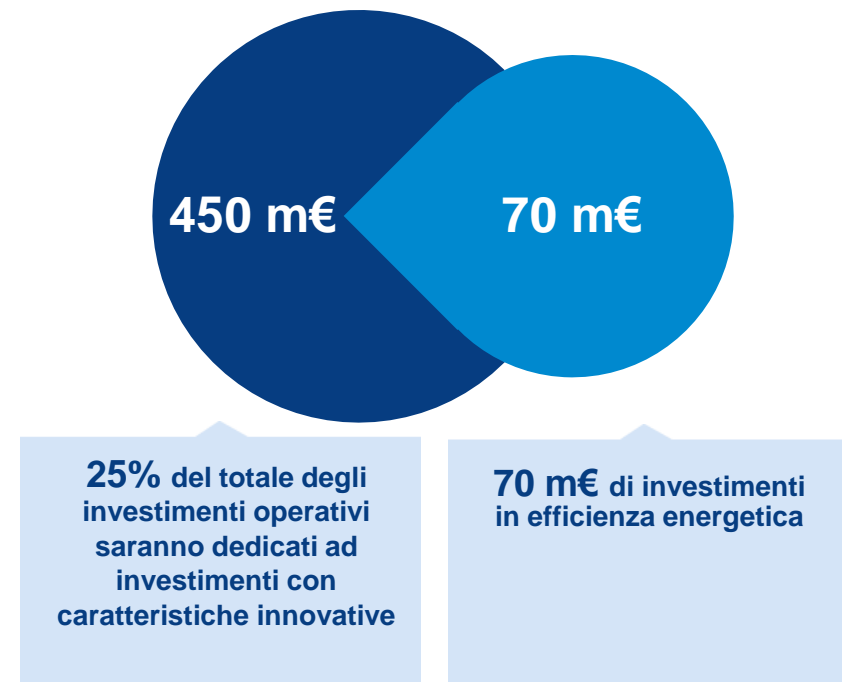
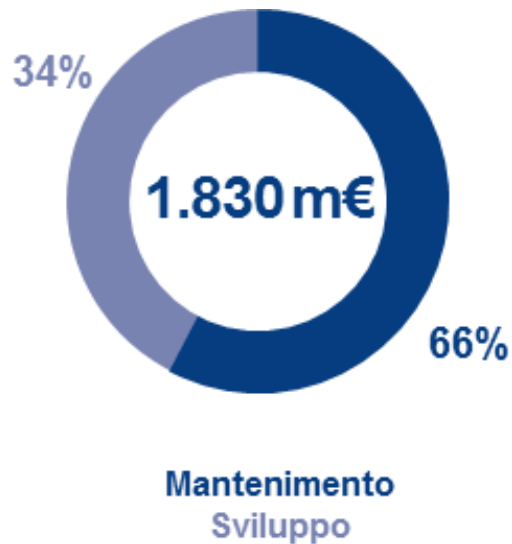
Il piano Iren prevede da un lato una forte crescita dei margini e della sostenibilità finanziaria, trainata dalla crescita organica, dall'incremento della profittabilità interna e dal consolidamento di operazioni già completate.



Il piano industriale

Il piano Iren prevede investimenti selettivi e più sostenibili per rafforzare lo sviluppo del Gruppo. Sono stati programmati **1,8 mld € di investimenti al 2020**, di cui 450 m€ in iniziative innovative.

INVESTIMENTI 2015 - 2020

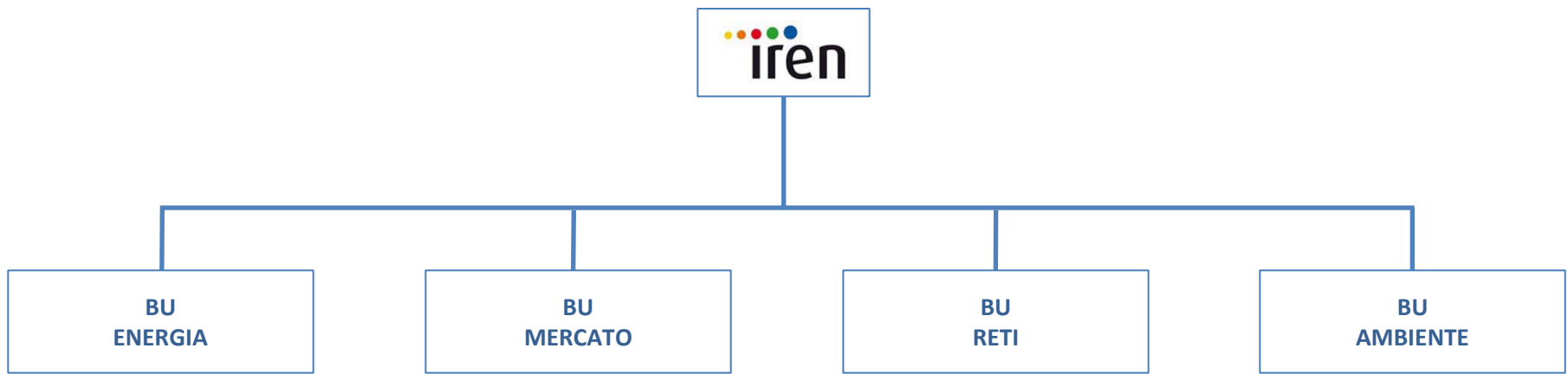


Indice

1. Piano industriale: prospettive strategiche ed investimenti
2. Razionalizzazione organizzativa/societaria ed efficientamento
3. Progetto IRETI: razionali e benefici
4. La tematica del Personale
5. Ricadute sul territorio di Genova
6. Appalto reti

La razionalizzazione societaria

Il Gruppo ha da tempo intrapreso un'attività di razionalizzazione societaria ed organizzativa finalizzata al miglior presidio delle attività caratteristiche ed alla focalizzazione sui territori di riferimento.



Nel corso del 2015 si è ulteriormente accelerato il percorso di razionalizzazione andando a definire in maniera puntuale il business model del Gruppo, basato su di una **holding industriale** che concentra le attività corporate e di staff a servizio dell'intero gruppo e su **4 business unit** che governano rispettivamente le filiere dell'Energia, del Mercato, delle Reti e dell'Ambiente.

Accentramento funzioni in Iren SpA

Nel corso del 2015 si è proceduto all'accentramento in Iren SpA di tutte le funzioni trasversali e in precedenza presenti nelle diverse società operative.

Sono state accentrate le funzioni:

- Amministrazione, Finanza e Controllo
- Legale
- Acquisti e Appalti
- Personale e Organizzazione
- Sistemi Informativi
- Logistica e Servizi di Gruppo

Le risorse umane che operano in Capogruppo sono attualmente 946 rispetto alle 254 del 31.12.2014

Razionalizzazione Partecipazioni

Il percorso di razionalizzazione societario ha invece riguardato tre ambiti principali:

- Dismissione di società in attività/territori non core: cessione, liquidazione di società non ritenute di interesse strategico per il Gruppo
- Razionalizzazione partecipazioni del Gruppo: fusione, accorpamento di società del Gruppo afferenti medesimi ambiti di attività, con l'obiettivo di semplificare la gestione delle attività del Gruppo, di ricercare e promuovere sinergie e utilizzo di best practice
- Cessione di asset non core

Dal 1° Gennaio 2016 sono state incorporate 11 società consentendo anche rilevanti risparmi in termini di costo, di complessità di gestione, di riduzione del numero di organi sociali.

Indice

1. Piano industriale: prospettive strategiche ed investimenti
2. Razionalizzazione organizzativa/societaria ed efficientamento
3. Progetto IRETI: razionali e benefici
4. La tematica del Personale
5. Ricadute sul territorio di Genova
6. Appalto reti

Progetto IRETI

Il 1° gennaio 2016 è nata **IRETI**, la nuova società per la gestione delle reti di distribuzione energia elettrica, gas naturale e del servizio idrico integrato.



La società si occupa di:

- **Servizi idrici** nelle province di Genova, Savona, La Spezia, Parma, Piacenza e Reggio Emilia dove opera negli ambiti dell'approvvigionamento idrico, fognatura e depurazione delle acque reflue
- **Distribuzione gas naturale** nel Comune di Genova e in altri 19 comuni limitrofi, oltre che in 72 comuni delle province di Parma, Piacenza e Reggio Emilia
- **Distribuzione energia elettrica** nelle città di Torino e Parma

BU Reti: elementi strategici

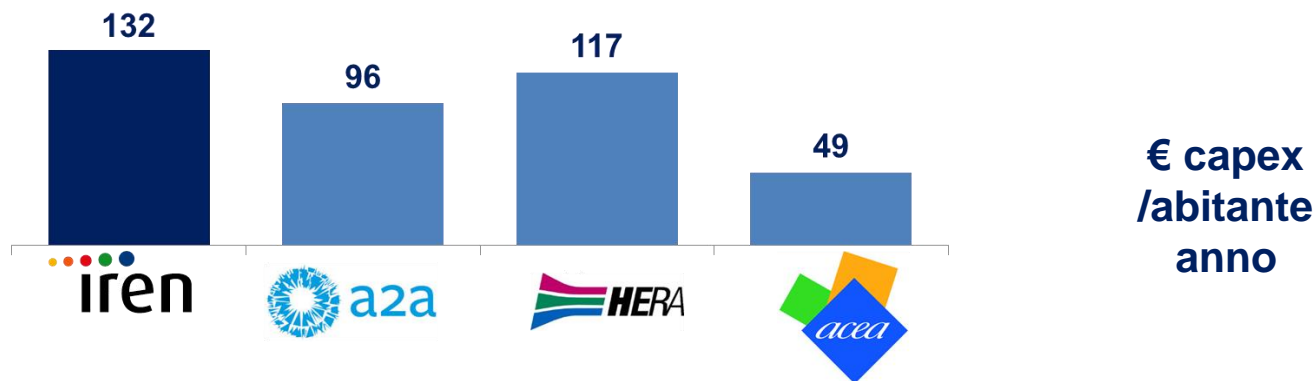
- **Le reti**, intese in primis come servizi territoriali, diventeranno sempre più strategiche per le utilities in quanto **elementi privilegiati di rapporto con i cittadini – clienti ed i principali stakeholder**.
- Il **presidio univoco e omogeneo dei rapporti verso il mercato interno ed esterno** nelle attività operative costituisce l'elemento principale nella definizione degli elementi distintivi del **brand Iren e nel modello di percezione della qualità espressa dal Gruppo**.
- Risulta vincente un **approccio unitario nell'erogazione di servizi a rilevanza territoriale** e la creazione di «referenti per il territorio», autorevoli e aperti all'ascolto e al dialogo costante con gli stakeholders
- Risulta altrettanto imprescindibile e fondamentale seguire un approccio fondato su di un modello di business efficiente a prescindere dall'articolazione societaria.

BU Reti: elementi strategici

- Iren proveniva per storia pregressa da una **situazione gestionale** sul settore reti **estremamente frammentata**, con svariate società esistenti, governate da filiere di business diverse, spesso con nessuna attinenza al mondo dei servizi territoriali (es. energia)
- La presenza di una articolazione societaria così complessa **non ha permesso una diffusione omogenea di modi e culture operative**, con evidenti distonie in termini di costi e benefici per i clienti
- L'esperienza di questi anni dimostra che solo una visione ed un governo unitario delle attività consente una gestione omogenea, che superi resistenze operative e culturali e che sia in grado di diffondere realmente ed in maniera rapida ed efficace le necessità di cambiamento
- **Le pressioni esterne sul mondo delle reti vanno in questa direzione**, con l'introduzione di costi e parametri di qualità standard a livello nazionale: è impensabile confrontarsi con una regolazione così stringente e così chiaramente indirizzata con una situazione interna non omogenea
- Anche dal punto di vista della relazione con i clienti (istituzionali e finali), viene chiesto di avere un solo interlocutore in grado di risolvere tutti i problemi di cittadini ed amministrazioni: l'organizzazione interna si deve adeguare alle richieste, non dobbiamo fare pagare ai clienti le complicazioni e le divisioni esistenti

Confronto con i competitors

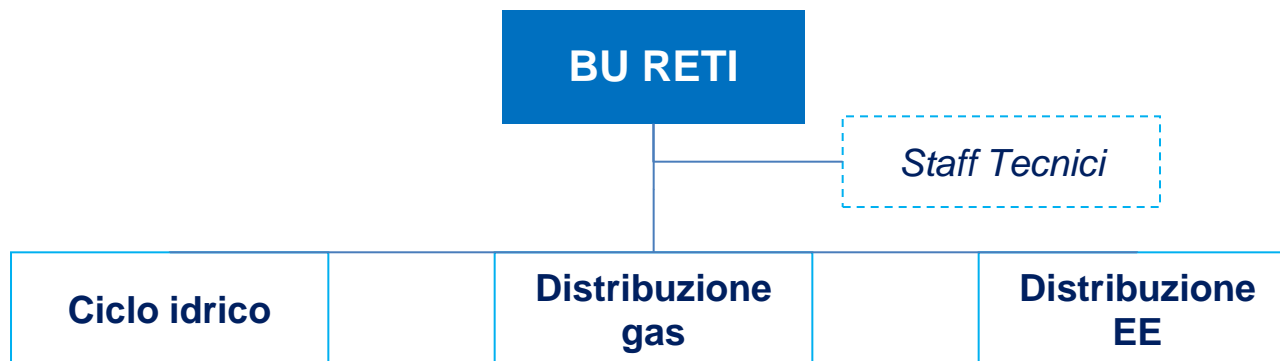
- Iren, pur essendo di dimensioni minori, investe mediamente importi molto superiori ai competitors, sia in rispetto alle variabili finanziarie (Iren investe sul territorio una quota maggiore dei margini generati) che rispetto agli abitanti serviti



- E' quindi evidente che esistono temi di efficienza interna che vanno colmati: per farlo è necessario arrivare alla omogeneizzazione di tutte le fasi dalla idea di investimento alla sua manutenzione
- Basti pensare al catalogo del sottosuolo: con una cartografia integrata e con una pianificazione più ampia, potremmo realizzare interventi più efficaci e meno invasivi sulle comunità
- La nuova efficienza non deve però rimanere fine a se stessa, ma rivolta ad un miglior utilizzo delle risorse, allo sviluppo, alla creazione di competenze, al reinvestimento dei risparmi generati, alla migliore qualità del servizio

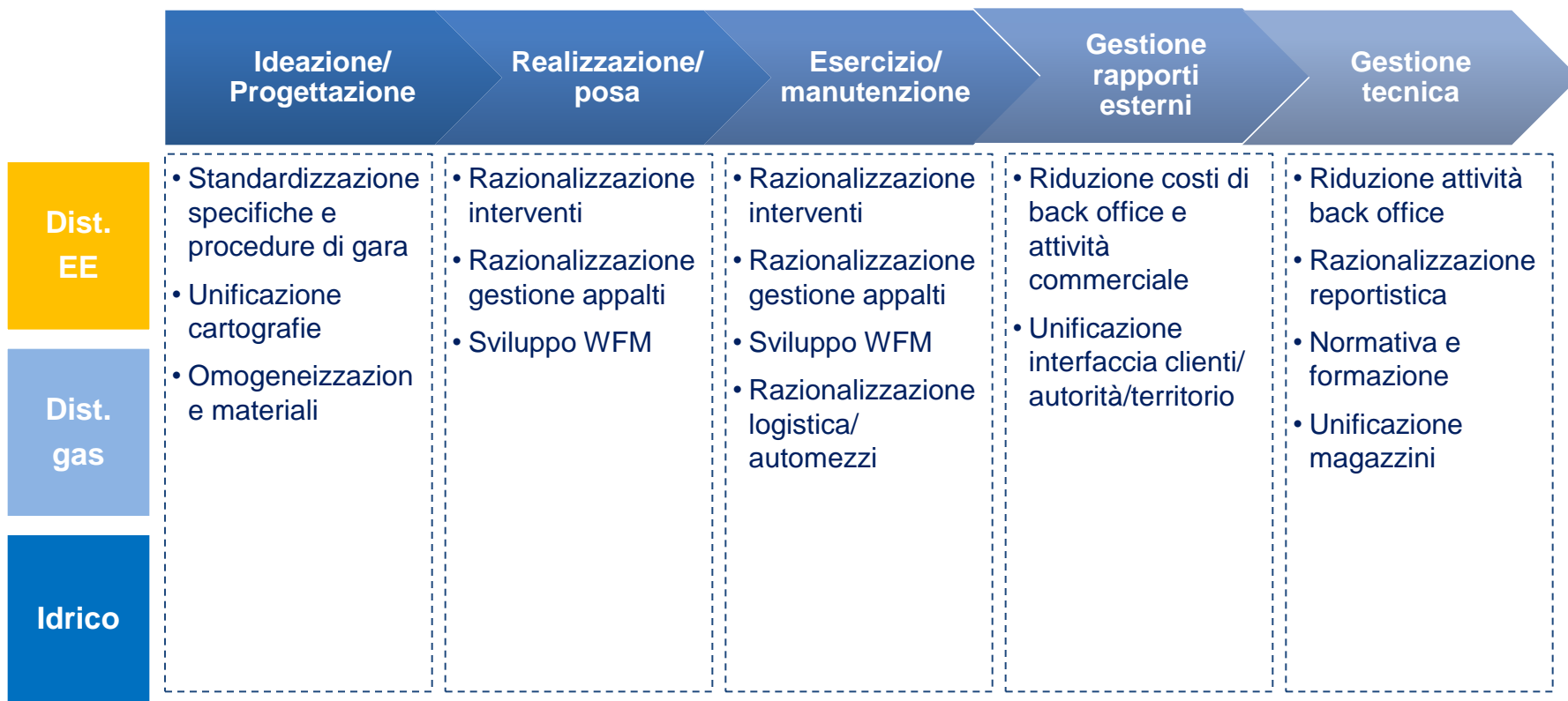
BU Reti: razionali

- **La presenza di una funzione reti ha l'obiettivo di garantire:**
 - Responsabilità dei risultati e focus su servizi regolati (medesimo regolatore)
 - Efficienza e sinergie (stesso modello operativo, mezzi, magazzini, appalti)
 - Presidio del Territorio e responsabilità della qualità del servizio territoriale (referente per il territorio, anche per conto di altri business territoriali come tlr o raccolte)
 - Unitarietà di rapporto verso clienti territoriali (allacciamenti, attivazioni, ...)
 - Diffusione omogenea Best practice e Innovazione (WFM, I-mob)



Focus integrazione Reti: sinergie individuate

Ad integrazione dei cantieri avviati nel 2015 sono stati individuati progetti aggiuntivi di Performance Improvement finalizzati all'ottenimento di ulteriori efficienze operative



Indice

1. Piano industriale: prospettive strategiche ed investimenti
2. Razionalizzazione organizzativa/societaria ed efficientamento
3. Progetto IRETI: razionali e benefici
4. La tematica del Personale
5. Ricadute sul territorio di Genova
6. Appalto reti

Gli organici del Gruppo a fine 2015

Gli **organici** a bilancio consolidato del Gruppo al 31.12.2015 sono costituiti da **6.132 unità**; nel 2015 la principale variazione è dovuta all'acquisizione di AMIAT Torino, con 1.748 unità.

La situazione dell'organico in Provincia di Genova (esclusa AmTer) è la seguente:

	Risorse Umane al 31.12.2015				
	Dirig.	Quadri	Impieg.	Operai	Totale
<i>IREN S.p.A.</i>	8	17	122	1	148
<i>BU RETI</i>	5	24	252	443	724
<i>BU ENERGIA</i>	0	0	16	0	16
<i>BU MERCATO</i>	4	18	98	29	149
<i>Totale generale</i>	17	59	488	473	1.037

Dinamica degli organici dall'avvio del Gruppo

Organici 2010/2015 (dati a fine anno)

Dipendenti (*)	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Media	%	2010-2012	%	2013-2015	%
Provincia di Genova	1.056	1.038	1.038	1.036	1.039	1.037	1.041	23,7	1.044	23,4	1.037	24,1
TOTALE GENERALE	4.535	4.438	4.404	4.399	4.334	4.194	4.384	100	4.459	100	4.309	100

% Dipendenti (*)	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Media		M.2010-12		M.2013-15	
Provincia di Genova	23,3	23,4	23,6	23,6	24,0	24,7	23,7		23,4		24,1	
TOTALE GENERALE	100	100	100	100	100	100	100		100		100	

Turnover 2010/2015

Turnover	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale	%	2010-2012	2013-2015
Provincia di Genova	-5	-18	0	-2	3	-2	-24	5,8	-23	-1
TOTALE GENERALE	-71	-97	-34	-5	-65	-140	-412	100,0	-202	-210

Variazione % forza su periodo (**)	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale vs Media		Tot vs Media 2010-2012	Tot vs Media 2013-2015
Provincia di Genova	-0,5	-1,7	0,0	-0,2	0,3	-0,2	-2,3		-2,2	-0,1
TOTALE GENERALE	-1,6	-2,2	-0,8	-0,1	-1,5	-3,3	-9,4		-4,5	-4,9

(*) Società a perimetro Bilancio, esclusa AMIAT

(**) su tabella sopra

Dall'accordo 2014 al 2015

In data 24.10.2014 era stato siglato un **accordo quadro** che, a fronte dell'esigenza (condivisa) di una riduzione strutturale dei costi del lavoro e di una gestione non traumatica degli esuberanti del personale riconosciuti, consentiva l'accesso al trattamento pensionistico, su base volontaria, a coloro che entro il 2018 maturassero il diritto alla pensione.

In tale contesto l'Azienda prevedeva di realizzare un piano di assunzioni pari al 60% delle cessazioni, rivolte prevalentemente ai giovani (anche al fine di contrastare l'invecchiamento del personale).

Il piano di incentivazione all'esodo, che non includeva (e non include) AMIAT, finanziato con oltre 30 milioni di euro, ha avuto circa 490 adesioni (su 520 potenziali) su un organico di 4250 unità di riferimento; in base ad esso **nel 2015 sono uscite 264 unità e assunte 126 (48%) –su Genova rispettivamente 37 e 17 (46%)**.-

Dal 2015, tuttavia, lo **scenario organizzativo e societario è cambiato profondamente**, con le operazioni di razionalizzazione espresse e l'acquisizione di AMIAT, per cui le previsioni originarie sono inevitabilmente da rivedere e verranno adeguate tenendo conto anche delle acquisizioni previste.

In nessun caso sono e saranno trascurate le esigenze operative e di sviluppo.

Le relazioni industriali

Nel 2015, nonostante i profondi cambiamenti intervenuti, non c'è stata **alcuna vertenza sindacale** (zero ore di sciopero) e le relazioni sono state continue, come dimostrano gli **oltre 100 incontri effettuati (circa 20 su Genova)**.

In particolare sono stati **siglati gli accordi per trasferimenti di rami d'azienda** decorrenti da 1.1.2015, da 1.7.2015 e da 1.10.2015, **che hanno coinvolto 747 risorse**, e si è avviato il percorso concordato a fine 2014 per l'internalizzazione di una quota di appalti nel settore Ambiente in Emilia, superando le tensioni che si erano protratte per vari anni.

L'accordo sul trasferimento dei rami avvenuto da 1.1.2016 (riguardante 774 unità) **non è avvenuto** –come ben noto alle Parti- **solo per la questione dell'orario di lavoro da adottarsi in Ireti, ma** a tutto il personale coinvolto sono state comunque **garantite le condizioni economico-normative in essere**.

Da notare che, quando già era aperto il contenzioso su tale problema, in data 15.12.2015 sono stati siglati importanti accordi su Premio di Risultato 2015, formazione e utilizzo permessi.

Il **Gruppo è sempre stato disponibile al confronto e a concludere accordi laddove possibile**, e lo è tuttora; non esiste tuttavia alcun obbligo a concludere accordi una volta esperite le procedure di contatto o di legge.

La questione dell'orario di lavoro di Ireti

All'avvio di Ireti erano presenti una dozzina di orari «di base», tre nel Territorio genovese. Fermi restando gli orari per Reparti con specifiche esigenze organizzative (18) e garantendo i part-time esistenti nonché orari speciali per comprovate esigenze personali, si è adottato un **orario base unico a 38 ore settimanali**, da lunedì a giovedì 7.45/12 e 13/17, il venerdì 7.45/12.45.

In Genova Reti Gas (GRG) si era concordato nel 2010 di adottare per tutti un orario di 38.5 ore settimanali, come previsto dal CCNL per gli assunti da maggio 2002, ed erano state riconosciuti agli assunti in data precedente 3 giorni di permesso compensativi. Con l'adozione del nuovo orario ovviamente sono stati eliminati i giorni aggiuntivi compensativi e per gli assunti dopo il maggio 2002 sono stati assorbiti i giorni per festività sopresse pari al minor orario settimanale svolto.

I dipendenti («giovani» di azienda) cui, a fronte della riduzione di orario settimanale, sono state assorbite le giornate per festività sopresse in Provincia di Genova (inclusa AmTer) sono 185, di cui 54 in GRG (dove coloro che avevano per CCNL un orario di 38 ore settimanali e quindi non hanno più diritto a permessi aggiuntivi sono 155).

Gli **orari sono cambiati per 293 persone** in totale **su 656**.

Ferme restando le modifiche dell'orario di lavoro conseguenti all'omogeneizzazione dello stesso a livello di Gruppo, **non sono state variate le condizioni retributive dei dipendenti**.

Il coinvolgimento del personale

Tutte le riorganizzazioni avvenute, poi formalizzate attraverso Ordini di Servizio, sono state precedute dal lavoro di appositi gruppi di studio, che hanno coinvolto centinaia di persone di diverse qualifiche, livelli e territori.

Nel I quadrimestre 2015 si è sviluppato un primo **progetto di «change management»** che ha coinvolto, con un meccanismo a cascata, prima circa 250 Responsabili di Unità organizzative e poi circa 5.450 persone, attraverso oltre 350 incontri.

Dal I quadrimestre sono stati avviati nel gruppo circa **40 cantieri di performance improvement**, che (con il contributo di oltre 300 persone) hanno prodotto risparmi – anche attraverso interventi organizzativi – per oltre 20 milioni di euro. Nel 2016 si avvieranno ulteriori cantieri, con un beneficio atteso sull'anno di entità superiore.

Nel 2016 **in Ireti** sono previsti 25 cantieri, di cui 10 già avviati, per mettere a punto i modelli organizzativi e realizzare le sinergie attese, ma lo stesso **avvio** della Società unica (il cui assetto organizzativo era stato presentato alle Organizzazioni Sindacali a settembre 2015) aveva **coinvolto** (a parte la dirigenza) **oltre 70 persone**.

Continuo è inoltre l'**impegno in materia di formazione e addestramento** del personale, come ben dimostrano i dati riportati nel Bilancio di Sostenibilità del Gruppo.

Incontri Sindacali per costituzione IRETI

Data	Avvenimento	Documentazione
Giu 2015	Approvazione Piano Industriale di Gruppo	Presentazioni a CdA
20/07/2015	Presentazione a OO.SS. (con Segreterie nazionali) del Piano Industriale	Materiale presentato a OO.SS. a Roma
28/09/2015	- Presentazione a OO.SS. Territoriali progetto Società IRETI - Comunicazione organigramma di riferimento Società IRETI	- Materiale presentato a OO.SS. a Piacenza - OdS 9/2015 (28.9.2015)
17/11/2015	Invio lettera per procedura trasferimenti rami d'azienda già comunicati	Lettera a OO.SS. Nazionali e Territoriali
23/11/2015	Incontro con OO.SS. (con Segreterie nazionali) come previsto da procedura	Materiale presentato a OO.SS. a Reggio
09/12/2015	Incontri con OO.SS. Territoriali EMILIA per approfondimento progetto	Materiale presentato a OO.SS. nel corso incontri
10/12/2015	Incontri con OO.SS. Territoriali LIGURIA SII per approfondimento progetto	Materiale presentato a OO.SS. nel corso incontri
10/12/2015	Incontri con OO.SS. Territoriali LIGURIA GAS per approfondimento progetto	Materiale presentato a OO.SS. nel corso incontri
11/12/2015	Incontri con OO.SS. Territoriali TORINO per approfondimento progetto	Materiale presentato a OO.SS. nel corso incontri
15/12/2015	Incontro con OO.SS. Nazionali e Territoriali su costituzione Società IRETI	Firmati accordi su : Premio di Risultato 2015, Sospensione pagamento Banca ore e Rec, Programmi di formazione finanziata da Fonservizi
21/12/2015	Incontri con OO.SS. Territoriali per Orario di Lavoro Ireti	

Indice

1. Piano industriale: prospettive strategiche ed investimenti
2. Razionalizzazione organizzativa/societaria ed efficientamento
3. Progetto IRETI: razionali e benefici
4. La tematica del Personale
5. Ricadute sul territorio di Genova
6. Appalto reti

Iren ed il territorio Ligure

- Iren ha realizzato negli anni importanti infrastrutture sul territorio di Genova e dei territori Liguri serviti: negli ultimi 5 anni sono stati completati investimenti per circa 360 milioni di euro.
- Tra gli interventi recenti più significativi possiamo citare:
 - Ciclo Idrico: investimenti in forte crescita rispetto allo storico e realizzazione di importanti lavori, in particolare sul fronte della depurazione delle acque (es. depuratore Santa Margherita, Recco, Rapallo)
 - Reti gas: completa sostituzione delle reti in ghisa grigia, forti investimenti sulla protezione catodica, al fine di migliorare la sicurezza e l'affidabilità delle reti

Iren ed il territorio Ligure: investimenti previsti

Servizio idrico integrato 2016-2020 (€M)

Tipologia	Benefici	Importo
Rinnovamento/Estendimento delle reti	Riduzione costi di manutenzione; riduzione delle perdite, incremento utenti serviti, miglioramento sicurezza e qualità del servizio in ottemperanza alle Delibere AEEGSI	85
Impiantistica (principalmente depurazione)	Miglioramento servizio offerto, evitare o ridurre gli impatti delle procedure europee di infrazione, riduzione dei costi di manutenzione	191
Rinnovamento parco contatori	Miglioramento qualità del servizio offerto, maggiore precisione nella misura, miglior correlazione tra uso della risorsa e costo sostenuto dall'utente.	8
TOTALE		284
Manutenzione ordinaria		35

Iren ed il territorio Ligure: investimenti previsti

Distribuzione Gas 2016-2020 (€M)

Tipologia	Benefici	Importo
Rinnovamento delle reti	Riduzione costi di manutenzione; riduzione delle perdite, incremento utenti serviti, miglioramento sicurezza e qualità del servizio in ottemperanza alle Delibere AEEGSI	67
Installazione misuratori elettronici	Miglioramento qualità del servizio offerto, maggiore precisione nella misura, migliore tutela del cliente finale	36
Estendimenti della rete e nuove cabine	Incremento dei clienti serviti e della copertura territoriale	3
TOTALE		106
Manutenzione ordinaria		20

Iren ed il territorio Ligure: sviluppo investimenti

Investimenti Servizio idrico e Gas area Genovese (€M)

QUINQUENNIO 2011/2015	QUINQUENNIO 2016/2020	Delta %	Media annua 2011/2015	Media annua 2016/2020
286	390	36%	57	78

Iren ed il territorio Ligure: dettaglio investimenti

Totale Investimenti 2011-2015

	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
SII	33.503	28.289	30.274	39.976	48.206	180.247
GAS	26.639	21.594	16.316	20.706	20.653	105.908
Totale	60.142	49.883	46.590	60.682	68.859	286.155

Indice

1. Piano industriale: prospettive strategiche ed investimenti
2. Razionalizzazione organizzativa/societaria ed efficientamento
3. Progetto IRETI: razionali e benefici
4. La tematica del Personale
5. Ricadute sul territorio di Genova
6. Appalto reti

Gli appalti su Genova:

l'esternalizzazione come strumento di efficienza e creazione valore

Per il Gruppo IREN l'esternalizzazione, tramite appalto, per lo svolgimento di attività anche di manutenzione, rinnovamento, estendimento delle reti e degli impianti del servizio idrico e della distribuzione del gas, è uno strumento chiave all'interno del proprio modello di gestione.

Il volume complessivo di attività svolte dal Gruppo Iren tramite ricorso all'appalto sono significativi: nel solo 2015 circa 85M€ con riferimento al territorio della Città Metropolitana.

La partecipazione alle gare d'appalto è prevista per le imprese operanti nel settore, che siano in possesso degli specifici requisiti necessari a garantire il miglior servizio e a garantire anche altri aspetti, tra cui, quello della sicurezza e quello del rispetto delle normative in materia di personale, in particolare le normative in materia contributiva.

Appalto reti:

l'esternalizzazione come strumento di efficienza e creazione valore

Modalità di aggiudicazione appalti Iren

1. Miglior Prezzo

Offerta economica determinata secondo:

- Progettazione dettagliata
- Capitolato Speciale di Appalto con precise prescrizioni tecniche e contrattuali
- Computo Metrico Estimativo Dettagliato e Preventivo Validato
- Esclusione offerte anomale

2. Offerta Economicamente più vantaggiosa

Offerta tecnico/economica determinata secondo:

- Chiarezza degli obiettivi basata su progettazione di massima del Committente
- Capitolato Speciale con precise prescrizioni contrattuali
- Offerte tecniche per migliore soluzione a livello tecnologico

Le gare appaltate dal Gruppo Iren utilizzano il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa per circa l'80%

La Riforma del Codice degli Appalti non prevede gare al massimo ribasso

Appalto reti:

l'esternalizzazione come strumento di efficienza e creazione valore

Linee principali / schema di appalto

- territorio più esteso con suddivisione in lotti
 - integrazione linee di business Gas Acqua
 - integrazione capitolato
 - durata
- criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa in base a sub criteri quali:
- organizzazione dei lavori
 - controllo cantieri e subcontratti
 - sicurezza ambiente
- criteri di valutazione che tengono conto degli elementi e delle misure migliorative rispetto alle prescrizioni previste e di legge
- capitolato che garantisce maggior fluidità nella gestione tecnico-amministrativa dei lavori e nei rapporti con le imprese